ITALIANO

L'RAGONA

IL TUO REGNO

DAL CROCEVIA DI CULTURE CHA HA RAPPRESENTATO PER MILLENNI DI STORIA È SCATURITA UN'ARAGONA APERTA E ACCOGLIENTE E IL NOSTRO VASTO PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E INTELLETTUALE NE È LA MIGLIORE PROVA

ARAGÓN turismo sostenibile

“L’IMPONENTE CASTELLO DI LOARRE VANTA UNA VISTA CHE ABBRACCIA LA PIANURA DELLA VALLATA DI HUESCA ED È CONSIDERATO IL CASTELLO ROMANICO MEGLIO CONSERVATO D’EUROPA.”

IL CROCEVIA DI CULTURE CHE L'ARAGONA HA RAPPRESENTATO PER MILLENNI L'HA RESA UN LUOGO APERTO E ACCOGLIENTE. IL NOSTRO VASTO PATRIMONIO ARTISTICO, CULTURALE E INTELLETTUALE NE È LA MIGLIORE PROVA.

/ L'ARAGONA IL TUO REGNO

Se c'è qualcosa che caratterizza l'Aragona è la sua situazione strategica, il suo ruolo di terra di passaggio e di mescolanza di culture. I Pirenei non sono una frontiera, bensì una via di collegamento con l'Europa.

Le montagne iberiche che attraversano l'Aragona collegano il territorio interno castigliano con la costa mediterranea. E al centro, il fiume Ebro attraversa la Comunità da ovest a est. Non stupisce quindi che si ritrovino qui tracce di diverse civiltà: Iberi, Romani, Visigoti, Musulmani, Ebrei, Cristiani... Il risultato è un popolo orgoglioso della propria individualità e delle proprie tradizioni.

Anche le caratteristiche fisiche del territorio regalano paesaggi ben diversi: dall'alta montagna coperta da nevi perenni al deserto steppico; dalle pianure dai ricchi raccolti ai boschi scoscesi: dalle rupi dal clima estremo alle ampie valli.

Il vasto territorio, di quasi 48.000 km2, ha 1.300.000 abitanti. La sua situazione è strategica poiché si trova in un punto equidistante dalle principali città spagnole con buone vie di collegamento.

Per questo visitare l'Aragona significa vivere un'avventura alla ricerca di un regno pieno di tesori sorprendenti, in cui il viaggiatore si sentirà felice e rilassato.

< Castello di Loarre.
Colori autunnali in Aragona
I Pirenei, il paradiso degli sciatori.
Gola di Montrebei.
D.O. Prosciutto di Teruel

01/
L'ARAGONA SIGNIFICA PIRENEI

L'Aragona presenta la più grande estensione di territorio di alta montagna in Spagna. I Pirenei aragonesi vantano oltre 50 vette superiori ai 3.000 metri, paesaggi ancora vergini, fauna selvatica, un patrimonio splendido e abitudini ben conservate.

02/
L'ARAGONA SIGNIFICA NEVE

L'altitudine e il clima fanno dell'Aragona un paradiso per gli amanti degli sport invernali, sia nei suoi moderni impianti che all'aperto.

04/
L'ARAGONA SIGNIFICA AVVENTURA

L'Aragona offre ampi servizi per fare turismo in modo più attivo e divertente immersi nella natura.

06/
L'ARAGONA SIGNIFICA SAPORE

La ricchezza dell'agricoltura e del bestiame aragonesi e la sua tradizione ben conservata sono arricchite dalla creatività dei professionisti della cucina.

08/
L'ARAGONA SIGNIFICA FESTA

Le abitudini ancestrali legate al ritmo delle stagioni e ai raccolti si manifestano sotto forma di feste piene di vita e di cultura.

03/

L'ARAGONA SIGNIFICA NATURA

Una sorprendente varietà di paesaggi e una buona conservazione sostenibile ci regalano spazi naturali di massimo interesse ambientale.

05/

L'ARAGONA È UN GIOCO DA RAGAZZI

Una collezione completa di offerte tanto divertenti quanto interessanti per trasmettere ai bambini il piacere di scoprire il mondo all'insegna deldivertimento.

07/

L'ARAGONA SIGNIFICA RELAX

Da secoli in Aragona ci si avvale delle virtù salutari delle acque medicinali. Oggigiorno una fitta rete di centri termali situati in siti incantevoli offre I migliori trattamenti.

09/

COSA NON LASCIARSI SFUGGIRE E LUOGHI SUGGESTIVI

Offriamo qui una slezione dei territori e dei luoghi da visitare più apprezzati a Huesca, Teruel e Saragozza.

/L'ARAGONA SIGNIFICA PIRENEI

L'ARAGONA È LA REGIONE CON LA PIÙ GRANDE ESTENSIONE DI ALTA MONTAGNA IN SPAGNA. I PIRENEI ARAGONESI VANTNO OLTRE 50 VETTE SUPERIORI AI 3.000 MTRI INCORNICIATE DA PAESAGGI ANCORA VERGINI E ABITATI DA FAUNA SELVATICA.E PER CHIUDERE IN BELLEZZA UN PATRIMONIO CULTURALE SPLENDIDO E BEN CONSERVATO IN QUESTA ZONA UNICA IN SPAGNA. SEGUIAMONE LE TRACCE VALLE DOPO VALLE, DA OVEST A EST

La Selva de Oza

Costume tradizionale della Valle di Ansó.

Valle di Pineta,

Monastero di San Juan de la Peña.

PARCO NATURALE DELLE VALLI OCCIDENTALI

Abbraccia l'area delle zone a monte dei ***fiumi Veral, Aragón Subordán, Osia, Estarrún e Lubierre.*** Il suo rilievo è stato modellato dall'azione dei ghiacciai, che hanno scolpito slanciate vette e hanno al contempo scavato circhi, valli ad U e conche da cui sono sorti gli attuali ibones (laghi di montagna). Troviamo qui piccole pianure in cui l'acqua avanza a zigzag, formando meandri come nello stupefacente sito di ***Aguas Tuertas***, nella ***Foresta di Oza***, a 15 km a nord di **Hecho**. Vi è anche un dolmen megalitico di 5.000 anni, che ammireremo particolarmente. Abbondano i faggi ed altre specie caducifoglie che sposano armoniosamente con alti abeti e boschi di pino nero.

Troveremo inoltre, a circa 12 km a nord di Ansó, l'incantevole ***Foresta di Zuriza***, confinante a settentrione con la Francia e ad occidente con Navarra, che offre la migliore rappresentazione del bosco atlantico in Aragona.Non lasciarti sfuggire le località che danno nome alle valli di **Ansó** e **Hecho**, esempi tipici ben conservati di architettura pirenaica. E a pochi chilometri da quest'ultimo paesino, ti imbatterai nell'imponente monastero romanico di ***San Pedro de Siresa*** (IX sec.).

VALLE DELL'ARAGÓN

Si tratta di uno dei punti più sviluppati e con più servizi dei Pirenei aragonesi; **Jaca**, che fu la prima capitale del Regno d'Aragona, è il capoluogo della comarca e rappresenta un vero e proprio centro commerciale e turistico.

Si accede alla valle da nord, attraversando il valico di Somport, il Summus Portus romano, l'ingresso del ***Cammino di Santiago*** verso le terre aragonesi. La ***Ruta Jacobea*** (percorso dell'apostolo Giacomo) si snoda lungo tutta la valle, parallelamente al letto del fiume Aragón, la colonna vertebrale della valle che dà nome alla stessa.

Solo i municipi di **Aísa** e **Borau**, dove potremo contemplare il tesoro romanico del ***Monastero di San Adriano di Sasabe***, non si trovano nella zona d'influenza di questo fiume, entrambi sono infatti il punto d'unione della Valle dell'Aragón con le valli occidentali.

Ma i monumenti più emblematici di questa zona sono la cattedrale romanica di Jaca, con il suo ***Museo Diocesano*** (un riferimento mondiale della pittura medievale), e il ***complesso monastico di San Juan de la Peña***, comprendente le due chiese di ***Santa Cruz de la Serós.*** Questo complesso monastico è adagiato nel ***Paesaggio protetto di San Juan de la Peña e Monte Oroel***, che si distingue per gli innumerevoli pini, lecci e faggi in cui si rifugiano avvoltoi, gipeti e grifoni, oltre agli abitanti del bosco: cinghiali, volpi, faine, caprioli... È una zona apprezzata per le attività di birdwatching.

Staczione ferroviaria internazionales di Canfranc.

Iglesia de San Pedro de Lárrede. Ruta de Serrablo.

Questi luoghi sacri condividono il protagonismo con centri difensivi o militari, come il ***Castello di San Pedro*** a Jaca, meglio noto come ***La Ciudadela.*** Senza dimenticare lo stupefacente edificio moderno della ***Stazione ferroviaria internazionale di Canfranc.***

La valle possiede la vetta più alta di ***La Jacetania, Collarada***, di 2.883 m, nel cui massiccio si celano le ***Grotte delle Güixas,*** a ***Villanúa***, e alcune delle cime più riconoscibili della cordigliera pirenaica, come l'Aspe o l'Anayet.

Da **Castiello de Jaca** entreremo nella melanconica e tranquilla ***Valle della Garcipollera,*** dove ci attende un altro bell'esempio di romanico: la ***chiesa di Santa Maria di Iguácel***

VALLE DI TENA

Situata parallelamente alla ***Valle dell'Aragón*** e circondata da imponenti massicci di grande altezza, si trova la ***Valle di Tena.*** Qui la bellezza delle sue vette, dei suoi boschi e laghi è affiancata dall'architettura popolare dei tipici paesini montani come **Biescas, Hoz de Jaca, Tramacastilla de Tena, Panticosa, Lanuza o Sallent de Gállego.**

Questa valle, di origine glaciale, occupa il bacino superiore del fiume Gállego, circondata da alte vette come ***Collarada*** (2.883 m), la sierra di ***Tendeñera*** (2.853 m) o ***l'Anayet*** (2.559 m).

In questo spazio, il grande massiccio di ***Balaitus-Panticosa*** è stato dichiarato dall'UNESCO, unitamente a ***Ordesa e Monte Perdido***, riserva della biosfera. Più esattamente, la zona di ***Balnerario de Panticosa*** è una collezione spettacolare di vette oltre i 3.000 m di altezza e di innumerevoli laghi glaciali di alta montagna che rappresentano un vero e proprio paradiso per gli amanti della montagna.

I laghi montani delle cime, i boschi di pini, faggi e querce, le valli, le praterie e una rete di bei sentieri approntati, ci invitano ad assaporare la natura allo stato più puro.

Quale porta d'ingresso a questa valle troveremo **Sabiñánigo**, capoluogo della comarca, in cui vale la pena visitare il ***"Museo Ángel Orensanz e arti popolari di Serrablo"***, un'ampia collezione etnologica dei Pirenei. Non lontano, a **Larrés**, visiteremo il ***Museo Mazionale del disegno "Julio Gavín-Castillo de Larrés"***, unico nel suo genere in Spagna.

Nelle immediate vicinanze di **Sabiñánigo** scopriremo un interessantissimo itinerario turistico: il ***Percorso di Serrablo***, un complesso di 14 graziose chiese, uniche nel mondo dell'arte e con peculiarità che conferiscono loro una grande singolarità. L***árrede, Isún, Satué, San Juan de Busa, Oliván e San Bartolomé de Gavín*** sono alcuni esempi di queste piccole opere d'arte, con una navata, un'abside semicircolare e vistose torri campanile. Vanno situate cronologicamente fra la metà del X secolo e la metà dell'XI secolo.

PARQUE NAZIONALE DI ORDESA E MONTE PERDIDO

Ordesa è sinonimo di montagna e di Pirenei. Dichiarato patrimonio mondiale dall'UNESCO, il Parco comprende un complesso di quattro valli ***(Ordesa, Añisclo, Escuaín e Pineta)*** che si estendono come braccia attorno al ***Massiccio*** di ***Monte Perdido.*** È uno dei luoghi più belli della penisola per l'eccellente stato di conservazione, lo straordinario paesaggio di alta montagna e la ricchezza e varietà di flora e fauna.

Il cuore del Parco è la ***Valle di Ordesa,*** un tesoro naturale in cui il fiume delinea rapide, cascate e stretti fra profondi boschi ed alte pareti che trasmettono un'indescrivibil sensazione di pace e di quiete. Percorrere i sentieri

Vista del Valle de Tena desde Lanuza.

ben definiti in uno spazio naturale così spettacolare è un'esperienza che rimarrà impressa nella tua memoria.

Il *Parco Nazionale di Ordesa e Monte Perdido* combina da anni la vocazione divulgativa con quella di conservazione della natura. In ogni stagione dell'anno, ma in modo particolarmente intenso in autunno, si possono contemplare meraviglie quali il ***Tozal del Mallo, la Cascata dello stretto, le Gradas de Soaso, il Bosco dei faggi e la Cascada de la Cola de Caballo*** (cascata della coda di cavallo). All'ingresso della valle, dal suggestivo paesino di **Torla**, si può scegliere di addentrarsi nella Valle de Bujaruelo, con allettanti escursioni di tutti i livelli.

La gola di Añisclo, cui si accede da Escalona, è una profonda cicatrice scolpita dal fiume Bellós, che forma pareti vertiginose, lungo le quali scendono spettacolari cascate e imponenti boschi pieni di vita selvatica che rimangono vergini e folti per l'oscurità della profonda gola e per la permanente umidità.

Le gole di Escuaín, a cui si giunge dall'omonimo paesino, sono un ennesimo esempio di forza della natura, in cui il fiume si incassa creando uno spettacolare canalone nonché una serie di affascinanti risalite d'acqua. Rappresenta inoltre un ottimo punto di osservazione di uccelli protetti.

E la Valle di Pineta, che si raggiunge da Bielsa, è una valle tranquilla e bucolica di origine glaciale, dal tipico profilo ad U. Circondata da possenti creste e da boscosi pendii, finisce al cospetto della mole delle Tres Sorores: Monte Perdido, il Cilindro de Marboré e il Soum de Ramond, che ci costringono ad alzare lo sguardo fino ai loro oltre 3.000 m.

Tutto il Parco Nazionale è una grande collezione di flora e fauna pirenaiche con alcune specie esclusive, in cui la natura fa da vera protagonista. Fitti boschi di faggi e pini, natura fa da vera protagonista. Fitti boschi di faggi e pini, fiumi e laghi montani trasparenti con trote e tritoni, praterie di alta montagna e vertiginose rupi sopra le quali volano avvoltoi, aquile e gipeti. Insomma, un vero e proprio gioiello di massimo valore di cui tutti dobbiamo avere cura.

AÍNSA Y SU ENTORNO

Su di una collina alla confluenza dei fiumi Cinca e Ara, l'incantevole cittadina medievale di **Aínsa** conserva lo splendore dei tempi passati. Il centro storico, dominato dal castello, presenta un aspetto uniforme ed armonioso, con un forte carattere medievale, che invita il visitatore a passeggiare nell'emblematica *Plaza Mayor* porticata, lungo le sue vie e piazzette lastricate, seguendo le orme del romanico attraverso le sue belle costruzioni.

Da **Aínsa**, proseguendo verso nord, entreremo nella ***Valle del Cinca***, nelle cui vicinanze troveremo il ***Monastero de San Victorián,*** ritenuto da alcuni esperti il monastero più antico in Spagna, o il ***dolmen preistorico di Tella***, immerso in un affascinante paesaggio.

A sudest di Aínsa, sospeso fra il cielo e la terra, a cavallo fra i ***bacini artificiali di Mediano*** e di ***El Grado***, il ***complesso religioso-militare di Samitier*** attende la tua visita. Vale la pena, inoltre, recarsi ad **Abizanda** per ammirare la sua magnifica torre, con un interessante museo dedicato alle credenze popolari, al ***complesso fortificato di Muro de Roda*** e alla ***Chiesa romanica di San Juan de Toledo***, al cui interno troveremo un repertorio colorista di pittura murale.

Nei pressi di ***Aínsa***, in direzione ovest, visiteremo ***Boltaña*** con l'enorme collegiata in stile gotico aragonese. Dominano la borgata i resti del suo castello, una delle prime fortezze cristiane della comarca.

LA RIBAGORZA

L'estremo orientale aragonese è sconosciuto tanto quanto sorprendenti sono le sue meraviglie naturali e artistiche. Il Massiccio del Turbón è un monte singolare, leggendario, che funge da formidabile schermo climatico, creando luoghi di grande bellezza come il Faggeto di Selba Plana.

L'imponente Gola di Obarra, scolpita nella roccia dal fiume Isábena, rende possibile la conservazione del desman dei Pirenei, del merlo acquaiolo, della nutria o della trota. Troveremo qui, ai piedi di un canalone e nelle immediate vicinanze della località di Calvera, la chiesa romanicolombarda del Monastero di Santa Maria di Obarra, che divenne il cuore della contea di Ribagorza. All'interno si trova una fonte battesimale di stile visigotico.

E la Gola di Mont-rebei, attraversata dal fiume Noguera Ribagorzana nella Sierra del Montsec, una meraviglia per le sue pareti verticali di oltre 350 m di altezza e solo 20 m di larghezza.

Il Monastero di Alaón a Sopeira è un interessante esempio di romanico lombardo. Molto vicino, possiamo viaggiare a ritroso nel tempo fino al Medioevo passeggiando con stupore lungo le sue vie, ammirando edifici, mura e chiese romaniche del complesso medievale di Montañana. E se viaggiamo con bambini, sarà alquanto divertente visitare il museo dei Dinosauri di Arén, dove impareremo molte cose in modo piacevole ma rigoroso grazie ai fossili rinvenuti nella zona.

VALLE DEL ISÁBENA

Questa valle offre un piacevole percorso monumentale il cui centro è rappresentato indubbiamente da **Roda de Isábena**. Spicca, nel meraviglioso centro storico, la splendida ***cattedrale***, i cui lavori vennero avviati nell'XI secolo in stile romanico lombardo. Specialmente interessante è il museo, con pregiate reliquie del vescovo San Ramón. Il chiostro, austero, semplice e incantevole, possiede un ricco insieme di iscrizioni lapidarie.

E non dimentichiamoci della capitale culturale della ***Ribagorza, Benabarre,*** assiepata ai piedi del profilo rotondo del suo castello.

PARQUE NATURAL DE POSETS-MALADETA

Tre grandi cime sorvegliano questo spazio così ben conservato: il ***Posets***, il ***Perdiguero*** e ***l'Aneto***, massima vetta dei Pirenei (3.404 m), e che spiccano nella più grande concentrazione di cime di oltre 3.000 m in Spagna. Fra di essi, sono conservati come reliquie i ***Monumenti naturali dei ghiacciai pirenaici: Maladeta-Aneto, Perdiguero e il Posets;*** il Parco è punteggiato da un numero infinito di laghi di alta montagna, cascate e torrenti, che rendono la visita un'esperienza tanto gratificante quando indimenticabile.

Dal punto di vista biologico il Parco presenta una spettacolare diversità di flora e fauna: un susseguirsi di micro habitat sorto grazie a un rapporto equilibrato fra l'essere umano e la natura nel corso dei secoli.

Plaza Mayor porticata ad Aínsa

Gola di Mont-rebei

Ibon Batisielles e vista aerea di Benasque

Slitte trainate da cani. Un modo diverso di gustarsi la neve.

L'ALTITUDINE E IL CLIMA FANNO DELL'ARAGONA UN PARADISO PER GLI AMANTI DEGLI SPORT INVERNALI, SIA NEI SUOI MODERNI IMPIANTI CHE ALL'APERTO

/ L'ARAGONA SIGNIFICA NEVE

Ogni anno l'Aragona si veste di bianco per trasformare i suoi affascinanti paesaggi nel regalo sognato dagli amanti degli sport su neve e di montagna. Non a caso le stazioni aragonesi di sci alpino e di fondo rappresentano una delle più vaste e allettanti offerte turistiche in tutta la Spagna

Si tratta di impianti moderni preparati per consentire di fruire di tutti i comfort e di vivere le proprie passioni: lasciarsi scivolare lungo pendii infiniti in piena natura, respirando aria pura fra boschi coperti da una coltre di neve e bellissimi paesaggi, provando una sensazione speciale di libertà.

E potrai praticare sci alpino o snowboard nei maestosi Pirenei di ***Candanchú, Astún, Aramón Formigal, Aramón Panticosa o Aramón Cerler***. Anche Teruel vanta una sorprendente offerta ad ***Aramón Valdelinares e Aramón Javalambre.***

Se preferisci però lunghi tragitti da percorrere sugli sci attraversando sentieri e paesaggi meravigliosi, puoi praticare sci di fondo fin dove ti porteranno le tue forze e la voglia di avventura, negli spazi a tal fine destinati: ***Candanchú, Fanlo-Valle di Vió, Linza, Lizara, Gabardito,Pineta, Llanos del Hospital e Balneario de Panticosa***, nei Pirenei e ***Muela de San Juan,*** a ***Griegos,*** già nella provincia di Teruel.

Stazione di Cerler, nella Valle di Benasque.

Valdelinares, a Teruel

In più, tutti i Pirenei e le sierras iberiche hanno visto fiorire iniziative private che offrono corsi, itinerari e servizi per diverse attività, E tutto in luoghi spettacolari delle nostre sierras e montagne nella stagione invernale: trekking, telemark, racchette da neve, sci di montagna e persino mushing, o slitta rainata da cani. Queste aziende offrono inoltre servizio di noleggio di attrezzature e di guida, particolarmente consigliabile per poter vivere appieno queste attività con la massima sicurezza

+ Info: www.turismodearagon.com/nievedearagon

+ Info: www.espaciosnordicosdearagon.es

1/ Cime innevate.
2/ Divertimento nell'après-ski.
3/ Imparando a sciare.
4/ Formigal, con i suoi 137 Km di piste sciabili.

STAZIONI SCIISTICHE DEI PIRENEI ARAGONESI

Los majestuosos Mallos de Riglos, en la antesala de los Pirineos

/ L'ARAGONA SIGNIFICA NATURA

OLTRE ALLE MERAVIGLIE PIRENAICHE, L'ARAGONA VANTA UNA VARIETÀ DI PAESAGGI SORPRENDENTI E UNA POLITICA DI CONSERVAZIONE SOSTENIBILE CHE REGALANO SPAZI NATURALI DI MASSIMO

A/SIERRAS PREPIRENAICHE

Zona di transizione fra i Pirenei e la Valle dell'Ebro, i Prepirenei sono un susseguirsi di siti spettacolari in cui vivere piacevoli esperienze.

Parco naturale della Sierra e Gole di Guara

Questo spazio deve il proprio nome alla sierra più importante che ospita, la Sierra di Guara, e abbraccia quasi totalmente la zona all'interno dei bacini idrografici dei fiumi Alcanadre e Vero, affluenti di destra del fiume Cinca.

Nel ***Salto de Roldán***, molto vicino a Huesca, si dice che il leggendario cavaliere saltò da una roccia all'altra a dorso del suo cavallo, inseguito dai nemici.

Il versante meridionale presenta un clima e una vegetazione di caratteristiche più mediterranee, in cui predominano i lecceti.

Ma ciò che più colpisce in questo spazio naturale sono le ***profonde gole***, forgiate dall'erosione millenaria dell'acqua e del vento nella roccia calcarea. Ne è scaturita una vastissima collezione di dirupi, grotte e cascate in cui l'acqua sembra fare giochi di prestigio con il paesaggio

El Regno dei Mallos

Mallos de Riglos sono una delle immagini più note e singolari dell'Aragona. Sono grandiose formazioni rocciose di colore rossastro di 300 m di verticalità che sorvegliano come dei giganti il paesaggio, al di sopra del quale volano avvoltoi fulvi, nibbi reali, aquile e grifoni.

Anche i vicini ***Mallos de Agüero,*** moli altrettanto folgoranti anche se meno note, ospitano un'importante colonia di avvoltoi.

E nell'area circostante il ***Pantano de la Peña,*** l'escursionista potrà addentrarsi in dirupi reconditi digrande bellezza.

Cascata di Calomarde nella Sierra di Albarracín

Gole a Guara

B/ LA TERUEL PIÙ SORPRENDENTE

Sorprendente ed enigmatica, la provincia di Teruel è una scoperta che non deluderà nessuno.

Sierra di Albarracín e Montes Universales

In questa comarca dalle alte pianure, il paesaggio si innalza oltre i mille metri. Non a caso è qui che nascono i principali fiumi iberici come il Tajo, il Turia o il Júcar.

Una visita imprescindibile è quella del ***Paesaggio protetto delle pinete di Rodeno***, situato nelle circoscrizioni municipali di ***Albarracín***, ***Bezas*** e ***Gea de Albarracín***. Sono capricciose scarpate di colore rossiccio, abitate dal pino mediterraneo, che sembra talvolta spuntare magicamente dalla roccia.

Tutta la regione montuosa ospita specie protette come il falco pellegrino, il gufo reale o il capriolo. Vi è un Centro per visitatori situato nel cuore del bosco.

Sierras de Gúdar, de Javalambre y del Maestrazgo

La vetta Peñarroya, che corona la Sierra di Gúdar, è la quota più elevata di Teruel, e insieme al Javalambre domina sierras di grande altitudine e dall'atmosfera pulita, ideali per osservare le stelle.

Nello storico territorio del Maestrazgo troveremo il ***Monumento naturale degli Organi di Montoro***, nei pressi di Ejulve. Si tratta di una stupefacente formazione rocciosa di duecento metri di altezza a cui l'erosione ha dato una forma simile a quella dei tubi di un organo.

Molto vicino si trova il ***Paesaggio protetto del monumento naturale della nascita del fiume Pitarque.*** In questo luogo, nella stagione delle piogge, l'acqua sgorga dalla roccia come d'incanto, creando una magica cascata di quattro metri di altezza.

Nei pressi di ***Castellote*** si trova il ***Monumento naturale del Ponte di Fonseca.*** Si tratta di un sito di dirupi rocciosi fra cui spicca questo ponte di origine naturale, scavato dall'acqua e abitato da diverse specie animali.

E per concludere le sorprese, menzioneremo il ***Monumento naturale delle grotte di cristallo di Molinos***, dove stalagmiti e stalattiti creano capricciose formazioni geologiche in un'ineguagliabile visita nelle viscere della Terra.

I valichi di Beceite

La comarca del Matarraña raggiunge la quota più elevata nei ***Valichi di Beceite***, che separano l'Aragona dalla Catalogna. Imigliori esempi di questa geografia scoscesa sono ***Les Roques del Masmut*** e ***il Parrisal di Beceite***

Los Órganos de Montoro

Nacimiento del Río Pitarque

Moncayo. Vista dalla cima.

Faggeto sulla falda del Moncayo.

Les ***Roques del Masmut*** si ergono in modo stupefacente a più di 100 m di altezza nei pressi di ***Peñarroya de Tastavins,*** per ospitare una numerosa colonia di avvoltoi.

El ***Parrisal di Beceite*** è una gola stretta che offre una splendida passeggiata su un percorso che si snoda fra pareti di roccia, nello stesso letto del fiume Matarraña. Qui il fiume si incanala fino a raggiungere l'impossibile larghezza di 1,5 fra pareti di circa 60 m di altezza

Il Parco culturale del fiume Martín

In questo territorio, che si estende fra le località di ***Albalate del Arzobispo*** e ***Montalbán,*** ci immergeremo in un bellissimo paesaggio fatto di profonde gole, pareti rocciose di arenaria e fenomeni naturali come la ***Sima de San Pedro***, la cavità più grande in Europa, che con i suoi 100 m di diametro ospita all'interno un piccolo lago con un habitat molto particolare.

C/ SARAGOZZA, UNA PROVINCIA DAI NUMEROSI CONTRASTI

Laddove il terreno si abbassa, il clima cambia e si dibatte fra la secchezza della steppa e la frescura della riva dell'Ebro, si trova un'interessante e varia gamma di paesaggi e habitat.

Il Parco naturale del Moncayo

In questo ***Spazio naturale protetto*** che domina le steppe dell'Ebro e le lande della Castiglia, si trova il tetto del Sistema Iberico: il Moncayo. Passeggiare fra i suoi sentieri significa meravigliarsi di fronte a piani di vegetazione così diversi come querceti e pinete. Il magico faggeto, uno dei più meridionali in Europa, presenta il suo aspetto più spettacolare in autunno, stagione ideale per visitarlo. Dall'alto delle cime contempleremo una splendida vista panoramica, che nelle giornate di cielo chiaro giunge fino ai Pirenei e ai sistemi iberico e centrale.

La Laguna de Gallocanta

A cavallo fra le province di Saragozza e Teruel, la Riserva Naturale della Laguna de Gallocanta si trova fra le località di Gallocanta, Berrueco,Tornos, Bello e Las Cuertas.

Situata su una pianura a 1.000 m di altitudine, è una zona umida unica in Spagna per la sua ricchezza biologica. È nota per le grandi concentrazioni di gru che d'inverno migrano verso latitudini più calde. Vi sono un centro di interpretazione ed anche percorsi segnalati e belvedere che consentono di osservare gli uccelli.

Il Mar d'Aragona

Sorto dalla costruzione nel fiume Ebro della diga di **Mequinenza,** il ***"Mar de Aragón"*** regala a chi lo visita paesaggi spettacolari di dirupi, boschi e scarpate, un vero piacere per i sensi.

Cinquecento chilometri di costa interna plasmano uno dei più grandi paradisi europei per la pesca e gli sport d'acqua. Specie di rilievo come il siluro, il persico trota e il lucioperla hanno trasformato questo spazio in un punto di riferimento mondiale per gli amanti della pesca.

I Galachos dell'Ebro

A Saragozza vengono denominati "galachos" i meandri abbandonati a seguito di una modifica del letto del fiume, da cui nascono zone umide particolari con un ecosistema naturale proprio. La ***Riserva Naturale dei Sotos y Galachos del Ebro*** permette ai visitatori di conoscere più a fondo oltre 200 specie animali, come gli aironi e le anatre, e mammiferi come la nutria.

I Monegros

Questo paesaggio arido e duro ma al contempo bello e luminoso è ora il deserto vivo d'Europa, sebbene in tempi passati sia stato abitato dalle oscure sabine e da pinete che gli hanno dato il nome (monti neri).

La ***Sierra de Alcubierre*** attraversa i ***Monegros*** ed è una vera e propria riserva di fauna che vive nelle sue pinete e nei suoi querceti.

Un paesaggio caratteristico è quello dei cosiddetti "torrollones", formazioni di arenaria erosa, o le "ripas" di **Alcolea** e di **Ballobar**, grandi faraglioni che fiancheggiano le curve dei fiumi.

La ***Laguna de Sariñena*** è ***Zona di protezione speciale degli uccelli*** e uno dei dieci laghi più grandi in Spagna. Vi si trovano due belvedere camuffati per consentire l'osservazione dei volatili che la abitano o che l'attraversano nel loro viaggio migratorio.

L'ARAGONA OFFRE INNUMEREVOLI POSSIBILITÀ DI GUSTARE LA NATURA IN MODO DIVERTENTE ED EMOZIONANTE. QUI L'AVVENTURA È ASSICURATA.

/ L'ARAGONA SIGNIFICA AVVENTURA

A/ TERRA

Alpinismo e scalata

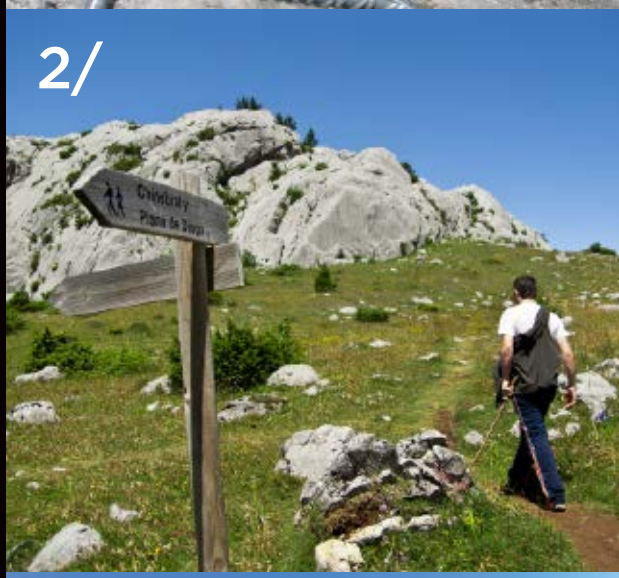
Sono infinite le possibilità di praticare alpinismo grazie alla sua accidentata orografia. Con le cime più alte della cordigliera, le sue nevi perenni e i suoi spettacolari paesaggi, i Pirenei aragonesi sono senz'altro la meta sognata dagli amanti della montagna più esperti. Inoltre, la rete di alberghi e rifugi di alta montagna offre a tal fine un magnifico servizio, come pure le diverse aziende di turismo attivo che offrono guide specializzate con la massima garanzia.

Ma anche per la scalata su roccia l'Aragona regala luoghi mitici come i Mallos de Riglos a Huesca, sfide spettacolari come gli Organi di Montoro a Teruel o vere e proprie scuole di scalata come le pareti di Morata de Jalón o di Jaraba a Saragozza.

Trekking

In Aragona ti aspettano migliaia di chilometri delineati da sentieri tranquilli, stradine, cammini e piste per sfuggire alla mondanità, e per qualsiasi livello fisico ed esperienza. Sentieri indicati in bianco e rosso, se sono di "Gran Recorrido" (lungo percorso) (GR) o in bianco e giallo se sono di "Pequeño Recorrido" (piccolo percorso) (PR). I GR si snodano lungo grandi tragitti di centinaia di chilometri, unendo punti distanti e attraversando siti, comarcas e zone diverse.I PR hanno tragitti più brevi che permettono di scoprire ambienti specifici o che raggiungono un paesino, un rifugio o un determinato punto di interesse. Si possono sovente seguire percorsi che partono da un paesino e che vi tornano dopo un itinerario che combina vari sentieri.

+ Info: www.aragonturismodeportivo.es
www.alberguesyrefugiosdearagon.com
www.viasverdes.com
www.senderosturisticos.turismodearagon.com



1/ Scalata su vie ferrate.
2/ Trekking per tutti i gusti. .
3/ Percorsi in quad.

Contraddanza di Cetina, singolare festa di interesse turistico di Aragona.

Discesa del Cinca in piroga.

Oltre a questa vasta rete di sentieri, esistono in Aragona altri interessanti itinerari come le antiche linee ferroviarie, abilitate ad uso turistico ed idonee ad essere attraversate a piedi, in bicicletta o a cavallo, sono le "Vías verdes" (linee verdi).

In Aragona ne potrai trovare tre. La Vía Verde del Tarazonica, che unisce le località di Tarazona e Tudela; quella di Ojos Negros-Sagunto, che inizia nelle immediate vicinanze di Teruel, attraversa la sierra di Javalambre e quella di Val de Zafán, che da Alcañiz percorre il Matarraña per giungere a Tortosa.

Cicloturismo ed equitazione

Le passeggiate a cavallo permettono di contemplare la natura da vicino, in modo rispettoso per l'ambiente. A dorso di un cavallo scoprirai siti incantevoli attraverso una rete di sentieri tradizionali, piste forestali, tratturi, mulattiere e cammini.

Alcuni itinerari, che a piedi sarebbero lunghi e ardui, si possono affrontare con la mountain bike, con cui potrai percorrere grandi distanze in una sola giornata. La mountain bike combina l'attività fisica con il piacere di contemplare i paesaggi a un ritmo più tranquillo della macchina. Non ti dimenticare di preparare l'attrezzatura sufficiente e di pianificare prima il tuo percorso.

Speleologia

Il territorio aragonese ti offre una vasta gamma di possibilità di vivere la speleologia, uno sport che utilizza tecniche simili a quelle della scalata per esplorare grotte e caverne. Nei Pirenei vanno segnalate particolarmente le abbondanti grotte del massiccio di Cotiella, nei pressi della Valle di Gistaín. Menzioneremo inoltre l'incredibile percorso della grotta di Alba, nel massiccio della Mala deta (Valle di Benasque) in cui sembrano radunarsi tutti i fenomeni che si possono incontrare in una cavità: laghi sotterranei, grandi volte, muri e labirinti. E per finire non dimenticheremo il Parco naturale della Sierra e delle gole di Guara, dove si trovano alcune delle grotte più importanti del mondo, come quella di Solencio-Bastarás

Golf

Con il golf potrai vivere momenti all'aperto e gustarti la magnifica natura dell'ambiente circostante. Troverai club dove poter praticare questo sport a Latas, Badaguás, Benasque e Nueno (provincia di Huesca), Alcalá de la Selva (provincia di Teruel), Ranillas, La Peñaza e il Real Aeroclub (Saragozza città) e a Pinseque e Calatayud (provincia di Saragozza).

B/ ACQUA

Torrentismo

L'Aragona è una delle più importanti destinazioni europee per praticare il canyoning. Seguire il corso di un fiume nei suoi tratti più stretti e impossibili, purché se ne controllino i rischi, è una vera e propria avventura. Vista dal fondo dell'avvallamento, la prospettiva è completamente diversa da quella del viandante che può solo affacciarsi sul precipizio.

L attività del torrentismo cerca di risolvere le difficoltà che presentano i tratti più stretti di un fiume mediante cascate, rappel, o nuotando, immergendosi o camminando lungo il letto. Oltre all'attrezzatura adeguata, che comprende il casco, occorre avere l'aiuto di guide specializzate che permettono di vivere ques'esperienza rischi e di ammirare la belleza dei paesaggi lungo il percoso.

Turismo termal en el valle

Turismo termal en el valle.

In Aragona ci sono diverse zone in cui si può praticare questo sport, nella valle ma ce ne sono due che si distinguono specialmente nella valle: la ***Sierra di Guara e i Pirenei***.

Guara, la culla del torrentismo in Europa, è un vero paradiso per gli amanti di questo sport, vi si trova infatti una gran varietà di valloni. Dai più semplici a quelli adatti solo ai più esperti. La discesa del fiume Vero è una delle più note e il ***vallone di Gorgas Negras*** il più lungo di tutta la sierra. Molto consigliabili sono anche i valloni di ***Otín*** e di ***Chimiachas***

Torrentismo a Guara

Nautica, canottaggio e acqua mossa

Lasciarsi scivolare sull'acqua in qualche tipo di imbarcazione è un piacere talvolta eccitante, come la discesa su acqua mossa, e a volte rilassante, se si naviga sugli innumerevoli bacini artificiali aragonesi.

Negli sport di acqua mossa si scende lungo fiumi di alta montagna a bordo di una determinata imbarcazione. I più gettonati sono il kayak, la canoa, il rafting (diversi rematori su di un canotto gonfiabile), hidrospeed (utilizzando una tavoletta individuale) o hotdog (un tubo gonfiabile sul quale salgono a cavalcioni diverse persone). Tutti questi sport richiedono una grande conoscenza delle tecniche di navigazione, del tratto del fiume da percorrere e della climatologia. La piroga rappresenta un'opzione diversa e svariata, in quanto si possono vivere sia interessanti passeggiate in acque tranquille (in bacini d'acqua) che emozionatissime discese su acque mosse di fiume come il Gállego.

Rafting nei Pirenei

Altri sport che si possono praticare nei bacini d'acqua aragonesi, come quello della **Sotonera**, a **Huesca**, o del ***Mar d'Aragona,*** a ***Caspe***, sono la vela e il windsurf nonché il kitesurfing in quello di ***La Loteta***.

L'Aragona è inoltre una terra privilegiata per la pesca, dove troverai fiumi e laghi dalle acque pulite, in cui è consentito svolgere questa attività. Il bacino d'acqua noto come ***Mar d'Aragona***, situato fra ***Caspe*** e ***Mequinenza***, è un punto di riferimento europeo nella pesca di specie come il siluro e il persico trota.

C/ ARIA

Parapendio

Con il deltaplano o il parapendio proverai una sensazione assoluta di libertà, lanciandoti sulla valle dall'alto di un pendio.

Castejón de Sos nella valle di Benasque (Huesca) o San Just a Teruel presentano condizioni ottime e riconosciute per praticare questo sport. Varie aziende con sede nella zona ti guideranno nel tuo battesimo aereo, un'esperienza che non dimenticherai mai.

Potrai anche solcare i cieli aragonesi in aereo da turismo o in velivolo ultraleggero, oppure, con un pizzico di coraggio, lanciarti in paracadute. Gli aerodromi di **Benabarre**, **Castejón de Sos, Monflorite, Tardienta** e **Villanueva de Gállego** faranno da base per questa appassionante avventura.

Vista aerea dell'Aragona.

UNA VERA COLLEZIONE DI OFFERTE TANTO DIVERTENTI QUANTO INTERESSANTI, IN CUI I PIÙ PICCOLI POTRANNO SCOPRIRE L'ARAGONA ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO

/ L'ARAGONA E' UN GIOCO DA RAGAZZI

In Aragona troverai infinite possibilità di divertirti con la famiglia: passeggiate a cavallo, in bicicletta, in quad o in segway. Fare trekking e organizzare un picnic sarà un compito facilissimo grazie alla grande quantità di bei posti e luoghi nascosti che vanta la nostra geografia. E perché non divertirsi d'inverno sulla neve, lasciandosi scivolare, camminando sulle ciaspole o praticando snowboard in una qualsiasi delle diverse stazioni sciistiche? Anche i bambini potranno divertirsi nelle svariate attività acquatiche, adatte a loro, o trascorrere delle splendide vacanze in camping immersi nella natura. Non dimenticare inoltre le diverse offerte in seguito riportat.

PARCO FAUNISTICO DI LACUNIACHA

Nella Valle di Tena, a due chilometri da Piedrafita de Jaca e fra i 1.300 e i 1.600 m di altitudine, una gradevole passeggiata fra fitti boschi ti permetterà di osservare da vicino un gran numero di animali in semilibertà.

Potrai giungere in automobile fino all'ingresso e dovrai solo essere ben preparato, con abbigliamento e calzature adeguate per la montagna. Il resto lo troverai sul posto, compresi gli zaini per portare a spalle i bambini piccoli. Ci sono inoltre zone di sosta in cui riprendere le forze. La durata del percorso va dalle 2 alle 3 ore, i sentieri sono ben segnalati e ti guideranno fino ai recinti degli animali, dove potrai osservare nel loro habitat naturale stambecchi, linci, lupi, cervi, alci, renne, bisonti, cavalli Pzewalski, camosci pirenaici, daini, caprioli, ecc.

1/ Skity, mascotte delle stazioni di Aramón.
2/ Lince nel parco faunistico di Lacuniacha.
3/ Orso bruno e lince a Lacuniacha, parco faunistico.
4/ Gli alberi come divertimento, nei parchi avventura.

+ Info: www.lacuniacha.com

Territorio Dinopolis. Dedicato ai dinosauri.

Museo minerario di Escucha.

TERRITORIO DINÓPOLIS

Dinópolis combina la scienza e il divertimento, percorrerai 4.500 milioni di anni e vivrai da vicino l'affascinante mondo delle creature più straordinarie che siano mai esistite.... I dinosauri! E' un complesso di parchi tematici, la cui sede centrale si trova a Teruel, affiancata da piccoli centri distribuiti in sei località della provincia:

A ***Dinopolis Teruel*** potrai viaggiare fino al Big Bang, osservare come si è formato il nostro pianeta e come sono sorte le prime forme di vita, e sarai stupefatto dall'incredibile mondo in cui vissero i dinosauri fino alla loro estinzione. Percorrerai in barca gli ultimi 65 milioni di anni, dalla scomparsa dei dinosauri fino alla comparsa dell'Homo Sapiens. Seguirai il divertente paleosentiero e proverai milioni di sensazioni nel cinema 3D e nel simulatore 4D. Potrai inoltre divertirti con spettacoli di animazione infantile, in modo particolare con l'emozionante ricreazione in dimensioni reali di un Tyrannosaurus Rex. E infine, l'interessante museo paleontologico, con cui concluderai la visita a questo periodo unico e affascinante della storia della Terra.

A **Peñarroya de Tastavins** (Inhospitak) troverai il fossile originale del Tastavinsaurus Sanzi con un'incredibile replica in dimensioni reali di diciassette metri di lunghezza. Ad Ariño (Valcaria), scoprirete la flora e la fauna di 111 milioni di anni fa; nella località di **Galve** (Legendark) ti attende una famiglia di Aragosaurus a dimensioni reali e resti originali di Hypsilophodon e Iguanodon. A **Rubielos de Mora** (Regione Ambarina) scoprirai le tecniche utilizzate dai paleontologi per classificare i fossili e a **Castellote** ("Bosque Pétreo") la paleografia ci rivelerà i misteri della Terra quando convivevano dinosauri e mammiferi, 125 milioni di anni fa. E infine ad **Albarracín** (Mar Nummus) vedremo una svariata collezione di fossili degli esseri che abitarono l'immenso mare che copriva queste terre e a **Riodeva** (Titania) potrai vedere una replica a dimensioni naturali dello scheletro del Turiasaurus Riodevensis, il dinosauro più grande in Europa, qui rinvenuto.

+ Info: www.dinopolis.com

IL MUSEO MINERARIO DI ESCUCHA

Vuoi sentirti un vero minatore? Teruel nasconde dei paesini il cui passato è legato al settore minerario. È questo ciò che ci illustra il Museo minerario di Escucha.

Visitando questa autentica miniera di carbone ti addentrerai nelle viscere della terra e conoscerai da vicino le dure condizioni di lavoro del minatore. La visita ha inizio con un viaggio in vagoncino fino a una profondità di duecento metri. Giunto a destinazione, vedrai gli strumenti e gli utensili necessari all'estrazione del carbone, nonché un lungo tunnel di travi e traversine in legno e in metallo, che porta alla galleria principale. Prendendo la deviazione a sinistra si arriva all'unico cantiere naturale di carbone esistente in un museo spagnolo. Un'esperienza che non dimenticherai.

+ Info: www.museomineroescucha.es

Gruta Iris en el Monasterio de Piedra.

IL MONASTERIO DI PIEDRA

Situato nella circoscrizione municipale di **Nuévalos**, molto vicino a **Calatayud**, il *Monastero di Piedra* è un luogo ideale per trascorrere una splendida giornata con i più piccoli. Il parco naturale del Monastero ci offre una gratificante esperienza con un percorso di circa due ore e mezza lungo un insolito giardino in cui il suono dell'acqua delle cascate, le grotte e i laghi ti guideranno verso un sito magico.. Lungo il percorso i bambini potranno recarsi all'allevamento ittico e dare da mangiare alle trote o visitare la mostra nel museo di storia del cioccolato, dove è stato elaborato per la prima volta nella cucina monacale. E inoltre, da marzo a ottobre, potrai ammirare una splendida esibizione di volo libero di uccelli rapaci.

+ Info: www.monasteriopiedra.com

PARQUE DE ATRACCIONES DE ZARAGOZA

É un parco urbano con oltre 60.000 m2 di attrazioni e divertimenti, a pochissimi minuti dal centro di **Saragozza**, nel cuore dello spazio naturale dei *Pinares de Venecia.*

Con più di 40 attrazioni meccaniche e con la diversità di servizi di ristorazione, il *Parco divertimenti di Saragozza* rappresenta uno spazio unico.

Se vai in macchina troverai diverse zone di parcheggio gratuito nei pressi del parco, ciò nonostante puoi anche recarti con il bus urbano.

Un appuntamento immancabile per tutta la famiglia nella tua visita di Saragozza

+ Info: www.atraczara.com

Parco divertimenti di Saragozza.

Ternasco aragonese

IN ARAGONA SCOPRIRAI LA SAGGEZZA DEI PIATTI TRADIZIONALI, MA ANCHE LA FORZA IMMAGINATIVA DEI NUOVI CUOCHI. E IL MIGLIOR MODO DI CONOSCERLI È PROVANDOLI, PERCHÉ RACCHIUDONO IL MEGLIO DI NOI.

/ L'ARAGONA SIGNIFICA SAPORE

PRODOTTI SINGOLARI ARAGONESI

C'è una serie di prodotti che in Aragona raggiungono la loro massima espressione. Fra di essi si possono menzionare specialmente i seguenti: la ***borragine*** (indispensabile nella cucina aragonese), il ***tartufo nero*** (di cui l'Aragona è il massimo produttore su scala mondiale), lo ***zafferano del Jiloca*** (considerato uno dei migliori al mondo), i ***pomodori secchi*** di ***Caspe*** (molto utilizzati in diverse preparazioni culinarie), o una grande varietà di formaggi locali che sono una vera delizia.

Da non lasciarsi sfuggire la pasticceria locale di pressoché ogni paesino aragonese, e specialmente della provincia di Huesca, con specialità di fama nazionale, come il ***Pastel Ruso*** o la ***Trenza de Almudévar***.

PRODOTTI CON DENONAZIONE DI ORIGINE

Gli alimenti con denominazione di origine sono i fiori all'occhiello della gastronomia aragonese. L'olio della Bassa Aragona e della Sierra del Moncayo, la dolce e tenera cipolla di Fuentes de Ebro, lo squisito prosciutto di Teruel, la pesca di Calanda, il delizioso Ternasco aragonese e l'asparago di Navarra (che protegge la produzione delle zone limitrofe della Rioja e dell'Aragona), sono prodotti che hanno contribuito a portare il sapore di queste terre ad ogni angolo del mondo.

I VINI

Uno degli aspetti turistici che desta maggior interesse oggigiorno è il turismo enologico. L'Aragona vanta quattro

Denominazioni di Origine vitivinicole: ***Somontano, Cariñena, Campo de Borja*** e ***Calatayud***. Inoltre, il Consiglio Regolatore Cava certifica vini spumeggianti elaborati seguendo il cosiddetto "méthode champenoise" in 7 comunità autonome, fra le quali l'Aragona. In tutte potrai scoprire, sorso dopo sorso, i segreti di questo ludico mondo.mundo.

Tartufo nero di Sarrión.

Gli itinerari del vino del Somontano, del Campo de Cariñena e della *Garnacha (Campo de Borja)*, si sono uniti per formare la marca *Enoturismo Aragona,* allo scopo di promuovere congiuntamente e di intensificare la loro presenza sul mercato.

La figura dei Vini della Terra è stata inoltre creata per distinguere, in determinati territori, una serie di vini che celano gradite sorprese per i consumatori. Riconosciuta su scala europea come Indicazione Geografica Protetta (IGP), questa figura identifica i vini da tavola che soddisfano una serie di requisiti.

+ Info:
www.rutadelvinosomontano.com
www.dosomontano.com/festival-del-vino
www.rutadelvinocampodecarinena.com
www.larutadelagarnacha.es
www.docalatayud.com
www.vinosdelatierradearagon.es

L'enoturismo ci permette di conoscere le cantine e le varietà del territorio

.IL MARCHIO C'ALIAL

C'alial è un marchio di garanzia del Governo aragonese che identifica i prodotti alimentari che si distinguono per le loro qualità speciali, sia gastronomiche che nutrizionali. Sono molti e diversi fra loro i prodotti in possesso di questo marchio aragonese. Gustali.

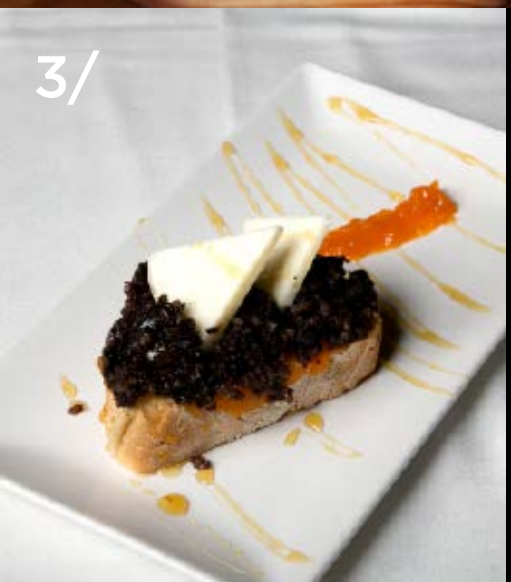
+ Info:
www.gastronomia-aragonesa.com
www.aragonalimentos.es

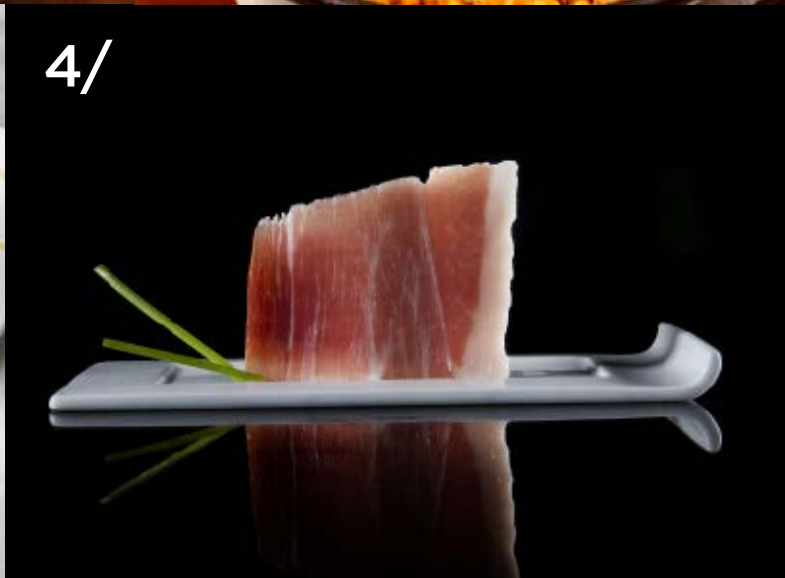
GUSTARE LE TAPAS

Le tapas sono quelle piccole delizie che permettono di degustare diversi sapori e consistenze con solo un boccone. Un'abitudine molto radicata in Aragona in cui si sposano tradizione e modernità. Sia Huesca che **Teruel** e **Saragozza** sono città di tapas.

I concorsi che si svolgono annualmente in ognuna di esse nonché in altre zone dell'Aragona dimostrano che le città sono innovative nell'arte di mangiare in piedi, con esercizi che spiccano per la loro leadership nella ricerca e nello sviluppo della nuova microcucina.

1/ Formaggi aragonesi, varietà e qualità. 2/ Le tradizionali migas con uova e uva. . 3/ Tapas: innovazione continua 4/ / Il prosciutto di Teruel.





Terme di Paracuellos de Jiloca.

IN MATERIA DI ACQUE TERMALI L'ARAGONA È UNA TERRA PRIVILEGIATA. GIÀ I ROMANI E I MUSULMANI AVEVANO SCOPERTO IL POTERE CURATIVO DELLE ACQUE DELLE TERME ARAGONESI. OGGI SONO DIVENTATE MODERNI CENTRI TERMALI CON MAGNIFICI IMPIANTI IN CUI POTRAI ALLOGGIARTI PER SCOPRIRE UN MONDO DI SENSAZIONI MEDIANTE DIVERSI TRATTAMENTI CON LE ACQUE MEDICINALI.

/ L'ARAGONA SIGNIFICA RELAX

In essi potrai lasciarti alle spalle lo stress e ritrovare la pace e l'equilibrio immerso in luoghi splendidi circondati da storia e cultura.

CENTRI TERMALI PIRENAICI

Nella Valle di Tena, in un ambiente unico, a 8 km dalla località di Panticosa, si trova il ***Centro terrmale di Panticosa Resort.*** Situato a oltre 1.600 m di altitudine, rappresenta anche un punto di partenza tradizionale per avviarsi verso le magnifiche vette di 3.000 m e i numerosi laghi montani che lo circondano.

Il Centro terrmale ***Baños de Benasque*** si trova a 10 km da Benasque, in una zona privilegiata come lo è il ***Parco naturale di Posets-Maladeta,*** a 1.720 m di altitudine. Oltre a poter vivere l'esperienza del centro termale, nelle invidiabili zone circostanti puoi svolgere attività come mountain bike, trekking, passeggiate a cavallo, parapendio, ecc.

E infine, nella località di ***Vilas del Turbón***, ti attende un accogliente centro termale adagiato fra ameni luoghi che permettono di intraprendere molteplici escursioni di montagna e sport d'avventura. I dintorni nascondono luoghi degni di una visita come la ***Cattedrale di Roda de Isábena,*** il **monastero di Obarra, Benasque, Cerler, Aínsa** o **Graus** .

NELLA ZONA DI CALATAYUD

Nelle sierras del sistema iberico saragozzano, nelle vicinanze di **Calatayud** e del ***Monastero di Piedra,*** si trovano centri termali situati nelle località di **Alhama de Aragón, Jaraba** e **Paracuellos de Jiloca**.

Ad ***Alhama de Aragón***, il ***Balneario Termas Pallarés*** possiede un meraviglioso "lago termale", unico in Europa, ideale per un bagno in ogni periodo dell'anno, e circondato da 68.000 m2 di parchi e giardini. Nel centro della località è ubicato anche l'***Hotel Balneario Alhama de Aragón.*** La sua maggiore ricchezza risiede nei minerali delle sue acque termali. Va segnalata particolarmente la galleria di bagni, che con il nome di "Baño del Moro" (XI sec.) è ritenuta una delle più antiche in Spagna.

A **Jaraba**, in una zona di grande bellezza, si trova il ***Centro termale La Virgen.*** Si trova al fondo della gola del torren-

te Mesa, affiancato da due faraglioni naturali di 100 m di altezza, attraversati dal torrente che dà nome alla gola.

In un ambiente meraviglioso e circondato da un fitto bosco, il ***Centro termale di Serón*** rappresenta un centro di salute completo. Nel suo incantevole hotel familiare respirerai un'atmosfera tranquilla, ideale per le cure di relax e per lasciarsi alle spalle lo stress.

Adagiata in una grotta naturale, ti stupirà la piscina termale del ***Centro termale de Sicilia***. Inoltre, l'area circostante invita a rilassarsi, il centro è infatti circondato da 80.000 m2 di boschi e giardini.

Sulle sponde del torrente Jiloca e a qualche chilometro da ***Calatayud, l'Hotel-centro termale di Paracuellos de Jiloca,*** nell'omonima località, accoglie gli ospiti da oltre 160 anni.

I suoi impianti, perfettamente ristrutturati, conservano una mobilia restaurata del XIX secolo e si avvalgono al contempo delle nuove tecnologie, combinando modernità e antichità.

TERUEL

Nella località di Manzanera e molto vicino a Teruel capitale, il centro termale El Paraíso, circondato da boschi, è una stazione termale in cui si può anche fare trekking, passeggiare a cavallo o andare in bicicletta

Ad Ariño, ai piedi della Sierra de Arcos, potrete rilassarsi in un centro termale con un complesso di alloggi a quattro stelle.

+ Info: www.balneariosdearagon.com

1/ I centri termali offrono molteplici servizi.
2/ Terme di Panticosa 3/ Terme Sicilia..

La Pasqua nella provincia di Teruel, con il suo Itinerario del tamburo e della grancassa, dichiarato di interesse turistico internazionale

/ L'ARAGONA SIGNIFICA FESTA

OLTRE A UNA NATURA SPLENDIDA E A UN RICCO PATRIMONIO CULTURALE, L'ARAGONA VANTA UN MIRABILE CALENDARIO DI FESTIVITÀ. MOLTO RADICATI NELLA POPOLAZIONE, PIENI DI VITA E DI TRADIZIONE, FESTEGGIAMENTI DI OGNI SORTA RICHIAMANO OGNI ANNO CENTINAIA DI VISITATORI.

Le festività spaziano dalla Pasqua, molto sentita ed emozionante, alle feste patronali all'insegna dell'allegria, passando per quelle che ricordano eventi storici, leggende e tradizioni. Pur essendocene molte altre ancora, e per tutti i gusti, vengono qui segnalate quelle che fino a data odierna sono state dichiarate di interesse turistico nazionale e internazionale.

A HUESCA

L'ultima domenica di agosto, **Ansó** diventa un museo vivente con la sua ***Esaltazione del costume ansotano***. In diversi punti del paese vengono messe in scena abitudini tipiche e mansioni della vita quotidiana del passato e si può così apprezzare da vicino la bellezza dei diversi costumi. In seguito, in una passerella installata sulla **Plaza Mayor,** ha luogo la sfilata, con la spiegazione dei diversi costumi di cui è composta la collezione.

Dal 12 al 15 settembre, a **Graus** si svolgono le feste in onore del ***Santo Cristo*** e di ***San Vicente Ferrer***. Di particolare rilievo sono qui le danze tipiche dei nastri, dei bastoni e delle spade, nonché la sfilata di giganti e testoni, gli originali Caballez e Furtaperas, oltre alle albadas, canti interpretati di notte nelle strade. La ***Mojiganga*** si celebra la sera del 13. Si tratta di una grottesca sfilata che percorre ua città e che conclude nella plaza Mayor con una rappresentazione drammatica popolare ad opera degli abitanti del paese, una satira della vita sociale dell'ultimo anno.

Le feste patronali di **Huesca** si celebrano dal 9 al 15 agosto in onore a ***San Lorenzo.*** La città si trasforma completamente, vestendosi di bianco e di verde e mescolando la

Giganti e testoni, presenti in tutte le feste aragonesi.

© Ayuntamiento de Zaragoza

tradizione con lo svago. Spicca particolarmente il ***ballo dei danzanti di Huesca***, nella processione del giorno 10, di tradizione ancestrale, o le vitelle e la famosa fiera taurina, fra i numerosi atti. È una delle feste più popolari in Aragona.

Anche a **Jaca**, a fine luglio o inizio agosto, gli anni dispari si svolge il ***Festival Folcloristico dei Pirenei.*** Gruppi folcloristici provenienti da tutto il mondo presentano i loro balli e le loro tradizioni nel Palazzo dei Congressi e nel Padiglione del Festival. Ma la vera festa è per strada, con rappresentazioni improvvisate in cui si mescolano il pubblico e continue marce popolari.

A TERUEL

È famosissima la festa di ***Pasqua dell'Itinerario del tamburo e della grancassa*** nella Bassa Aragona. Sentire come tutto il paese suona le grancasse e i tamburi è una sensazione difficile da dimenticare. È una festa estremamente popolare, culturale e familiare, in cui migliaia di tamburi e di grancasse prendono vita nelle mani di diverse generazioni delle nove località dell'itinerario: ***Albalate del Arzobispo, Alcañíz, Alcorisa, Andorra, Calanda, Híjar, La Puebla de Híjar, Samper de Calanda*** e ***Urrea de Gaén.***

Anche a **Teruel** tutta la città partecipa attivamente al rito, all'estetica, alla tradizione e ad ogni manifestazione riguardante le commemorazioni della Passione nella settimana di ***Pasqua***. Sette confraternite, numerosi atti, una moltitudine di spettatori e tutta la scenografia della città dichiarata ***patrimonio mondiale*** si riuniscono per formare una combinazione che i visitatori difficilment dimenticheranno

A SARAGOZZA

Il Cipotegato di Tarazona si celebra il 27 agosto, durante le ***feste di San Atilano.*** Il "Cipotegato", un personaggio legato agli antichi buffoni, esce di corsa dal comune con un vestito arlecchinato sotto una sbalorditiva pioggia di pomodori. La celebrazione attuale rievoca la presenza del Cipotegato, quando la corporazione municipale si recava

1/ Jotas a Plaza del Pilar. 2/ Pasqua a Saragozza.
3/ San Lorenzo. I danzanti. 4/ Il Cipotegato a Tarazona

al comune - in passato molto vicino al mercato - personificando la beffa della popolazione alle autorità.

Anche a **Saragozza** la *Pasqua,* dichiarata festa d'interesse turistico internazionale ha entità propria, con tantissime processioni e molta partecipazione da parte dei cittadini. La maggior peculiarità di questa Pasqua è che la totalità delle confraternite si uniscono, la sera del Venerdì Santo, alla ***Processione generale*** che ricrea una Via Crucis completa in cui si possono contemplare tutti i momenti della passione. Il risultato è spettacolare: oltre 15.000 persone delle 24 confraternite che indossano tuniche, cappucci e "terceroles" (caratteristici copricapo), con il boato di tamburi e grancasse. Ascoltarli suonare all'unisono è qualcosa che non lascia indifferenti e che fa della Pasqua a Saragozza una delle più complete e spettacolari in Spagna.

Le ***feste del Pilar*** di ***Saragozza*** si svolgono nel corso di nove giorni di ottobre con una grande partecipazione popolare e con numerose manifestazioni culturali, religiose e festive, attraendo un gran numero di visitatori. Due eventi religiosi di spicco sono la massiva O***fferta di fiori alla Madonna*** il giorno 12, che rappresenta una splendida e variopinta collezione di costumi regionali, e il bellissimo ***Rosario de Cristal.*** La sera di ogni 13 ottobre centinaia di persone, molte delle quali indossano splendidi costumi regionali, si accalcano per contemplare la splendida illuminazione di oltre 300 lampioni e 15 carrozze di vetro policromato che conclude le manifestazioni religiose delle feste

ALTRE FESTE PARTICOLARI

La Morisma de **Aínsa** (Huesca) si celebra gli anni pari, l'ultima domenica di agosto o la prima di settembre. È una rappresentazione teatrale piena di elementi mitici.

La bella plaza Mayor della località è il palcoscenico su cui decine di abitanti rievocano la leggendaria battaglia avvenuta in tempi bui medievali e in cui si narra il trionfo delle forze cristiane sul potente esercito saraceno.

Il ***Carnevale*** di **Bielsa** è la festa più importante che si celebra in questa cittadina, e una delle feste di più lunga tradizione in tutti i Pirenei. Segna il preludio della Quaresima e tutti gli anni registra un elevato numero di visitatori. Per gli abitanti di Bielsa è un orgoglio conservare quasi intatto il carnevale che si festeggia ininterrottamente da tempi immemorabili, di cui si preserva l'essenza della festa e dei suoi personaggi.

Il primo venerdì di maggio si svolge a **Jaca** (Huesca) la festa che ricorda la vittoria degli abitanti di Jaca sull'esercito musulmano che tentava di conquistare la città. Consiste in una chiassosa e variopinta sfilata popolare di vittoria, con appariscenti costumi.

La rappresentazione popolare di ***Las Bodas de Isabel*** (Le nozze di Isabel) sulla ***leggenda degli amanti di Teruel*** raduna migliaia di abitanti di **Teruel** e di visitatori ogni mese di febbraio. Per alcuni giorni, la città di Teruel si trasforma e i suoi concittadini tornano al XIII secolo, agghindati con costumi d'epoca. Le strade diventano un grande palcoscenico medievale.

Carnevale di Bielsa (Huesca)

Offerta di fiori alle Feste del Pilar di Saragozza.

Danza delle spade. Graus.

La *Contradanza* di **Cetina** (Saragozza) è un'originalissima danza con musica celtica, unica in Aragona. È una danza con maschere, di radice precristiana, che conserva tracce di antichi riti agricoli. Sono spettacolari i salti dei danzanti, che sfoggiano un costume nero con linee bianche che sembra uno scheletro, eccetto il diavolo, vestito di rosso. Si rappresenta la sera del 19 maggio, creando una suggestiva atmosfera alla luce delle torce.

La celebrazione del *Corpus Domini* è un gran giorno a **Daroca** (Saragozza). Il giorno del Corpus si svolge una processione in onore ai Sacri corporali. Secondo la tradizione, nel 1239, le ostie si trasformarono in sangue attaccandosi ai corporali che le avvolgevano. Sono conservati nella chiesa di Santa Maria, in un reliquiario d'oro donato dai Re Cattolici. La processione è vistosissima, con il pallio, le croci, una custodia donata da Pietro IV di Aragona ed altre decorazioni antiche, ma, soprattutto, con le migliaia di petali di fiori che piovono all'avanzare della processione.

1/ Nozze di Isabel de Segura a Teruel. . 2/ Contradanza di Cetina.

CALENDARIO

* Di interesse turistico in Aragona **Di interesse turistico nazionale ***Di interesse turistico internazionale

GENNAIO:
* Albelda (H). Quarta domenica. Festa del Tossino..
* Castelserás (T). Giorni 19 e 20. San Sebastián.
* Estercuel (T). Fine-settimana più vicino al giorno 19. Feste dei Sanantones e La Encamisada..
* Tutti i municipi del Matarraña (T) (eccetto Fórnoles). Giorno 17, vigilia o fine-settimana più vicino. Festa di San Antonio.

FEBBRAIO:
* Ateca (S). Giorno 3. San Blas..
* - ** Teruel (T). Fine-settimana coincidente con il terzo venerdì. Nozze di Isabel de Segura.

MARZO:
* Mara (S). Sabato più vicino al giorno 15. Feste celtibere di Segeda "Le idi di marzo".

APRILE:
* - ** Fraga (H). Domenica più vicina al giorno 23. Giorno della Faldeta.
* Tauste (S). Goprmo 20, 21 e 22, la danza di Tauste e il giorno 22, il Rosario de Cristal.

MARZO-APRILE:
* - ** - ***Albalate del Arzobispo/ Alcañiz/ Alcorisa/ Andorra/ Calanda/ Híjar/ La Puebla de Híjar/ Samper de Calanda/ Urrea de Gaén (T). Pasqua. Itinerario del tamburo e della grancassa.
*Alfambra (T). Nella settimana di Pasqua. Ascesa alla Encomienda
* Ateca (S). Pasqua.
* Ayerbe (H). Giovedì Santo. La Enclavación.
* - ** Barbastro (H). Pasqua.
* Barbastro (H). Fiesta del Crespillo. Domenica più vicina al giorno 25.
* Borja (S). Il Rosario de Cristal, durante la Pasqua.
* Calatayud (S). Pasqua.
* Caspe (S). Pasqua.
* Huesca (H). Pasqua.
* Jaca (H) Pasqua.
* Sarrión (T). Pasqua.
* Sos del Rey Católico (S). 10 marzo e anche il fine settimana prima e il fine settimana dopo.
* Tarazona (S). Pasqua.
* Tauste (S). Pasqua.
* - ** Teruel (T). Pasqua.
* Torrijo de la Cañada (S). Pasqua.
* Valderrobres (T). Pasqua.
* - ** - *** Zaragoza (S). Pasqua.

MAGGIO:
* Borja (S). Prima domenica. Rosario de Cristal.
* Cetina (S). 18 e 19. San Giovanni Lorenzo (il 19 si celebra la Contradanza).
* Jaca (H). Primo venerdì di maggi.
* Monzón (H). Penultimo domenica o ultima domenica di Maggio. In omaggi a Guillem de Mont-Rodón.
* Sariñena (H). Giorno 15. Danza di Seriñena.
* Terrer (S). Domenica più vicina al giorno 17. San Pascual Bailón.

GIUGNO:
* Calatayud (S). Fine-settimana più vicino al giorno 24. Las Alfonsadas.
* Caspe (S). Fine-settimana più vicino al giorno 28. Atti di commemorazione del Compromesso di Caspe.
* Gallur (S). Giorni 13 e 29. Danza di Gallur.
* Pina de Ebro (S). Sabato più vicino al giorno 24. Toro de Sogas (toro delle funi).

MAGGIO-GIUGNO:
* Daroca (S). Giovedì, 60 giorni dopo la domenica di Risurrezione. Il Corpus Domini.
* Tamarite de Litera (H). Domenica successiva alla festa del Corpus Domini. I tappeti floreali del Corpus Domini.

LUGLIO:
* Daroca (S). Ultimo fine-settimana. Mercato medievale.
* Graus (H). Ultimo sabato. Giorno della "Longaniza".
* Munébrega (Z). Giorno 9. San Cristóbal.

AGOSTO:
* Aínsa. U ltima domenica o prima domenica di settembre (anni pari). La Morisma.
* - **Ansó (H). Ultima domenica. Giornata del costume tipico ansotano.
* Barbastro (H). Mese di agosto (biannuale). La Guerra di Barbastro.
* Calamocha (T). Giorni 16 e 17. Il Ballo di San Rocco.
* Calatayud (S). Giorno 16. San Roque.
* - ** Huesca (H). Dal 9 al 15. Feste di San Lorenzo.
* Mara (S). Sabato più vicino al giorno 23. Feste celtibere di Segeda (Vulcanalia).
* Romanos (S). Giorno 26. Festa di "las Migas y Vino en Teja".
* - ** Tarazona (S). Giorno 27. Il Cipotegato.

LUGLIO-AGOSTO:
** Jaca (H). Fine luglio o inizio agosto (anni dispari). Festival folcloristico dei Pirenei.

SEPTIEMBRE:
* Almudévar (H). Dal 7 al 12. Festa in onore della Vergine della Corona.
* Cariñena (S). Dal 13 al 18. Il toro di Ronda.
** Graus (H). Dal 12 al 15. Feste del Santo Cristo e San Vicente Ferrer (La Mojiganga, il giorno 13).
* Lituénigo (S). Quarta domenica. Pesatura dei bambini.
* Longares (S). Giorni 2 e 8. El Paloteo.
* Novallas (S). Giorno 15. Giorno dell'encierro a piedi.
* Sariñena (H). Giorno 2. Danza di Seriñena.

OTTOBRE:
* Sena (H). Giorno 2 e prima domenica. La danza di Sena.
** Saragozza (Z). Giorno 12 e giorni vicini. Feste del Pilar.

DICIEMBRE:
* Monzón (H). Giorno 4. Il battesimo del sindaco.

/ COSA NON LASCIARSI SFUGGIRE

1/ L'ARTE IN ARAGONA, INDIVIDUALITÀ E CARATTERE

Decorazione mudéjar.

L'arte Mudéjar
Patrimonio Mondiale

Mudéjar è la denominazione data alla popolazione musulmana che ha continuato a vivere nei paesi e nelle città in seguito alla conquista cristiana e che ha mantenuto la propria religione e cultura e le proprie abitudini.

I monumenti mudéjar aragonesi sono stati dichiarati Patrimonio mondiale dell'UNESCO nel 2001, in quanto manifestazione artistica unica, originale, singolare e insostituibile, frutto della convivenza di culture in un luogo geografico preciso e che ebbe come suo apice il XIII e il XIV secolo.

Dalla semplicità dei materiali impiegati nella costruzione, gli artigiani mudéjar seppero estrarre belle creazioni avvalendosi di mattoni, gesso, legno policromo e ceramica vetriata. Si tratta di un sistema costruttivo proprio della tradizione islamica al servizio dell'architettura cristiana, chesi distingue per la ricchezza decorativa su muri e tetti con elementi di grande plasticità e straordinaria bellezza. Ne scaturiscono opere artistiche originali di valore universale.

In Aragona vi sono 157 monumenti mudéjar catalogati, Teruel ne è la città maggiormente rappresentativa, possiamo tuttavia trovare abbondanti e magnifici esempi mudéjar nella città e provincia di Saragozza e in quella di Teruel

www.patrimonioculturaldearagon.es/ruta-mudejar

Capitello Cattedrale di Huesca.

Tesori del Románico
Cuando la piedra se convierte en arte

L'antica Aragona fu una delle principali porte d'ingresso di questo stile in Spagna e vanta uno dei complessi romanici più importanti della penisola.

Si conservano numerosi edifici di questo stile, costruiti progressivamente con l'estendersi della conquista cristiana dei territori di cui era in possesso la popolazione musulmana. Si tratta di eremi, chiese, cattedrali, monasteri... caratterizzati dall'impiego dell'arco a tutto sesto, i grandi conci di pietra e la decorazione scultorea o murale di grande espressività. Due esempi imprescindibili di questo splendido stile architettonico sono il Monastero Vecchio di San Juan de la Peña e il magnifico castello di Loarre, che meritano un capitolo a parte in questa guida.

Inoltre ogni valle pirenaica cela delle meraviglie, come il monastero di San Pedro de Siresa, nella valle di Hecho, o la chiesa di Santa Maria di Iguácel e quella dell'antico monastero di San Adriano di Sasabe nella Valle dell'Aragón.

Ma è nella cattedrale di Jaca che troveremo uno dei monumenti più rappresentativi del romanico spagnolo, che ha

esportato i soggetti decorativi originali al resto della

penisola, attraverso il Cammino di Santiago. Il suo Museo Diodesano offre inoltre una delle collezioni di pittura medievale più importanti al mondo. E il sarcofago di Doña Sancha, nel convento delle Madri Benedettine, è un'opera di riferimento mondiale per la scultura funeraria romanica.

Nei pressi di Sabiñánigo, rimarremo stupefatti di fronte a un complesso di chiesette di grande semplicità decorativa e torri slanciate legate al romanico più primitivo. Molto vicine l'una all'altra, formano il cosiddetto Percorso di Serrablo.

Huesca conserva una bella testimonianza del romanico: la chiesa e il chiostro del monastero di San Pietro il Vecchio. E nel Sobrarbe spicca la chiesa di Aínsa e l'itinerario romanico della valle di La Fueva. E la Valle dell'Isábena cela un vero e proprio tesoro: la cattedrale di Roda de Isábena, con il suo piccolo ma affascinante chiostro. E a 4 km da Calvera, riparata da una gola, troveremo la magnifica chiesa del monastero di Santa Maria di Obarra. E all'estremo orientale di Huesca potremo ammirare il monastero di Alaón, a Sopeira.

Già giunti nella provincia di Saragozza, scopriremo un itinerario romanico dal nome proprio: quello delle Cinco Villas. Spiccano fra di esse le località di Luesia e Biel, ma soprattutto Sos del Rey Católico e Uncastillo, dove alla profusione di chiese romaniche va aggiunto il profondo carattere difensivo delle fortezze, in quanto terra di frontiera fra due regni.

E per concludere, a sud dell'Ebro gli esempi romanici imbelliscono il centro storico di Daroca, mostrando in alcuni casi elementi propri dell'arte mudéjar..

www.fundaciongoyaenaragon.es

Incisione di Francisco de Goya. Serie "Los Caprichos" (Le capricci)

Itinerario di Goya

Sulle tracce di un genio

L'itinerario che permette di conoscere l'opera di questo genio aragonese comincia a Fuendetodos, dove troverai la sua casa natale, e nel Museo de Grabados (Museo delle incisioni), in cui potrai ammirare una selezione delle sue serie più importanti.

Nella certosa di Aula Dei, molto vicino a Saragozza, Goya esegue un ciclo di undici dipinti murali di cui oggi si possono contemplare sette. Altri complessi tematici con la rappresentazione dei "Padri della Chiesa", che potrai visitare nell'ermo della Fuente en Muel, la chiesa di Remolinos, la chiesa di San Juan el Real a Calatayud e presso la Casa della Cultura di Alagón, dove un affresco decora la volta della gabbia delle scale.

La decorazione di una volta e di una cupola nella Basilica del Pilar fu il suo incarico più importante a Saragozza. La città conserva inoltre una vasta collezione di opere sue al Museo di Saragozza e al Museo IberCaja Camón Aznar. Nel Museo Diocesano troverai un ritratto dell'arcivescovo Company eseguito da Goya nel 1800. E anche nel Museo di Huesca si può ammirare un'interessante collezione delle sue opere grafiche e pittoriche.

2/ SAN JUAN DE LA PEÑA

A pochi chilometri da Jaca, va segnalato particolarmente, in questo elenco di gioielli medievali, il Monastero vecchio di San Juan de la Peña.

Costruito in una posizione riparata da un'immensa roccia che le dà nome, l'insieme pare perfettamente mimetizzato con l'eccezionale ambiente naturale circostante. All'interno, con una cronologia che ha inizio nel X secolo, spiccano la chiesa primitiva mozarabica, il cosiddetto Panteon dei Nobili, la chiesa superiore, consacrata nel 1094 e la bella cappella gotica di San Victoriano. Ma spicca soprattutto il bellissimo chiostro romanico, dove i capitelli rappresentano scene bibliche di grande espressività, e il Panteon Reale, in stile neoclassico e costruito nel XVIII secolo.

Monastero di San Juan de la Peña.

3/
IL CASTELLO DI LOARRE

Il castello di Loarre, l'altro grande gioiello romanico aragonese, s'innalza sull'alto di un promontorio roccioso, molto vicino alla città di Huesca.

È il castello romanico meglio conservato in Europa, per tale ragione visitarlo significa fare un vero e proprio viaggio nel Medioevo; è inoltre stato scelto quale scenario di diversi film. Il complesso, di circa 10.000 m2, è circondato a sud dalle mura del XIII secolo, mentre il resto è protetto dalla stessa roccia su cui si erge la fortezza. Una passeggiata al suo interno, a 1.070 m di altezza, rappresenta un allettante percorso che attraversa anditi, torrioni e prigioni segrete fino a giungere al Belvedere della Regina, da cui si contempla una fantastica vista panoramica della Vallata di Huesca. Un'esperienza difficile da dimenticare.

Castello di Loarre.

4/
TERUEL, DAL MUDÉJAR AL MODERNISMO

Cominceremo il nostro itinerario mudéjar nella città degli amanti, visitando la Cattedrale di Santa Maria, il cui alfarje (soffitto in legno decorato) è ritenuto la "Cappella Sistina " dell'arte mudéjar

Ci stupiremo ancora di fronte allo splendore mudéjar delle torri di San Martín, El Salvador, La Merced e San Pedro, che ospita il famoso Mausoleo degli Amanti.

Ma a Teruel non tutto è medievale. Si trova qui un interessante itinerario di architettura modernista, esemplificata in diversi edifici del centro storico. Per concludere in bellezza la nostra visita ammireremo la bella scalinata neomudéjar del Paseo del Óvalo.

Edificio modernista a Teruel.

5/
SARAGOZZA MOLTO PIÙ DEL PILAR SULLE SPONDE DELL'EBRO

Grazie alla sua situazione strategica, durante i suoi oltre duemila anni di storia, la capitale dell'Ebro è stata un crocevia di cammini e un luogo di convivenza di culture diverse, che ne hanno fatto una città dinamica, moderna e accogliente.

Fondata dall'imperatore romano Cesare Augusto, è stata una delle principali civitas romane di Hispania, come testimoniano le sue mura, il suo stesso nome (Caesaraugusta) e le numerose vestigia archeologiche, adattate alla visita: musei come il Museo del Foro, quello delle Terme e soprattutto quello del Teatro, uno dei più grandi di allora.

Un altro tesoro di Saragozza è lo splendido palazzo di La Aljafería, in cui convivono un palazzo islamico del XI secolo, quello mudéjar del XIV secolo, e quello gotico rinascimentale, della fine del XV secolo. Un vero e proprio gioiello.

La Basilica del Pilar sulla sponda del Ebro.

Nella piazza più emblematica di Saragozza, la Plaza del Pilar, si possono ammirare al contempo due magnifiche cattedrali. La Basilica del Pilar, considerata il più grande tempio barocco in Spagna e centro di pellegrinaggio mariano di fama internazionale, convive a pochi metri con la meno nota, ma di grande valore artistico, cattedrale di San Salvador, la Seo. È una sorta di piccolo riepilogo di diversi stili artistici, che vanno dal romanico al neoclassico.

Nella nostra visita non possiamo dimenticare le splendide chiese in stile mudéjar, dichiarate Patrimonio mondiale dall'UNESCO, le cui torri si stagliano nel profilo della città.

Saragozza è una rinomata città di congressi, rinnovata e resa ancora più bella dall'Expo internazionale del 2008. Il Padiglione ponte, la Torre dell'acqua e il Palazzo dei Congressi di Aragona compongono lo splendido lascito architettonico della mostra alla città.

Monastero di Veruela.

6/
TARAZONA, VERUELA E MONCAYO

Tesori artistici ai piedi di un monte mitico. Attraversata dal torrente Queiles, Tarazona è uno dei complessi urbani più belli in Aragona.

Considerata la "Cappella Sistina" del Rinascimento spagnolo, la sua cattedrale di Santa Maria de la Huerta è uno splendido esempio di architettura gotica, arricchito da elementi mudéjar e rinascimentali.

Nel corso della nostra visita ammireremo anche la singolare arena antica, il municipio ed altri monumenti quali la chiesa della Maddalena e il Palazzo episcopale. Una passeggiata nel quartiere ebraico, con le sue strette e sinuose viuzze, completerà la nostra visita di questa bellissima città.

Molto vicino, a Vera de Moncayo, troveremo il famoso monastero cistercense di Veruela. Si tratta di uno dei complessi monastici più importanti in Aragona. Circondato da mura punteggiate da torrioni, che le conferiscono un aspetto fortificato, il convento ospita una chiesa di grandi dimensioni collegata al bellissimo chiostro, indubbiamente il tesoro più prezioso di questo monastero.

Da Veruela parte una delle strade che portano al Parco Naturale del Moncayo, la cui cima è il punto più elevato del sistema iberico. Ci attendono lì bucoliche camminate attraverso querceti, faggeti e pinete, fino a raggiungere la vetta, da cui contempleremo una spettacolare vista panoramica.

7/
MONASTERIO DI PIEDRA AGUA Y PIEDRA IN UN INDIMENTICABILE PERCORSO

Situato a 112 km da Saragozza, il Monastero di Piedra è un parco naturale dove il fiume Piedra ha forgiato, immerse nella bellezza di un frondoso giardino, un susseguirsi di imponenti e capricciose cascate, un lago dalle acque cristalline e grotte di una stupefacente bellezza.

i conclude con la visita del monastero stesso, un convento cistercense del XII secolo, del quale si possono visitare zone come il chiostro, la sala capitolare, la cucina, la cantina e il granaio, la mensa, l'altare e la chiesa.

Dopo aver ammirato questo luogo incantato e a una distanza di mezz'ora, raggiungeremo Calatayud, una città in cui spicca innanzitutto il complesso fortificato, uno dei più antichi del mondo islamico. È qui che potrai ammirare

eccellenti esempi di arte mudéjar: le chiese di San Andrés, San Pietro dei Franchi, e Nuestra Señora de la Peña, nonché le collegiate di Santa Maria e del Santo Sepolcro.

Cammina lungo le strade strette e sinuose del vecchio quartiere ebraico, gustandone tutto il loro sapore medievale. La chiesa di San Juan el Real custodisce dei pennacchi dipinti dal giovane Goya.

Monasterio di Piedra.

/ LUOGHI SUGGESTIVI

Proponiamo qui dei punti che si distinguono in quanto portatori di qualcosa di speciale, di quella magia che scaturisce dalla combinazione di un patrimonio artistico eccezionale con un'ubicazione geografica e un ambiente naturale da sogno.

/ HUESCA

Ansó e Hecho

Architettura pirenaica allo stato puro

Situato nell'omonima valle, nella zona dei Pirenei occidentali, Ansó è uno dei migliori esempi di architettura pirenaica ben conservata, ubicato inoltre nel cuore di un esuberante ambiente di alta montagna. Assolutamente da raccomandare una passeggiata lungo le sue vie, dove scopriremo l'imponente mole della chiesa parrocchiale, che spicca nel bellissimo complesso urbano.

A pochi chilometri e nell'omonima valle, Hecho ha saputo salvaguardare la magia della sua tipica architettura pirenaica. Costruita su di una roccia, le sue ripide vie mettono in risalto in prospettiva i tetti delle imponenti case signorili che circondano la chiesa. Gironzolando scopriremo portali, finestre geminate, scudi e mille dettagli architettonici che parlano di un ricco passato.

Jaca

La capitale dell'antico Regno di Aragona

Equesta città, centro amministrativo e turistico della Valle dell'Aragón, offre molti attrattivi di diverso tipo. Colpisce innanzitutto la magnifica cattedrale romanica, con il suo eccezionale Museo Diocesano.

Ma anche il castello di San Pedro, più noto come "La Ciudadela", un'originale fortificazione militare di pianta pentagonale costruita a partire dalla fine del XVI secolo ca costruzione del suo genere conservata completa, non solo in Spagna ma in tutta Europa. Ospita al suo interno un interessante museo di miniature militari.

Alquézar

La fortezza che domina il Vero

Situata nel cuore del Somontano de Barbastro, questa preziosa cittadina, che conserva il sinuoso tracciato medievale, domina la meravigliosa gola del torrente Vero dall'alto di una roccia.

L'antica Plaza Mayor, circondata da portici, ne è il centro nevralgico e vi si trovano i palazzi più nobili della cittadina. Della collegiata spicca il magnifico chiostro di origine romanica e soprattutto la bellezza dei suoi capitelli. Alquézar è inoltre il punto di partenza del divertente Itinerario delle passerelle del Vero, adatto a tutte le età.

Aínsa

Un viaggio nel Medioevo

Situata alla confluenza dei fiumi Ara e Cinca, nel cuore di Sobrarse: è qui che sorge questa cittadina medievale il cui centro storico è un vero e proprio museo all'aperto.

La sua Plaza Mayor porticata, dalle enorme dimensioni, è una delle più belle in Spagna. In una delle sue estremità troviamo la chiesa di Santa Maria, in sobrio stile romanico. Con una slanciata torre quadrata di 30m di altezza, domina la sagoma della città. Completeremo la nostra visita nel castello, di cui si conservano tratti delle mura e alcune torri.

Hecho.

La cittadina di Alquézar

Aínsa.

Valderrobres.

Benasque

Centro nevralgico della “Valle nascosta”

Nel suo nucleo urbano troveremo numerosi edifici, piazze e angoli che conservano una suggestiva atmosfera montana, oltre ad alcune costruzioni di speciale interesse. La chiesa di Santa Maria è di origine romanica; il Palazzo dei Conti di Ribagorza è rinascimentale. Casa Juste e Casa Faure sono begli edifici monumentali. Il 30 giugno si celebrano le feste di San Marziale, in cui viene rappresentato il “Ball dels homes” e il giorno successivo il “Ball de les dones”.

/ TERUEL

Albarracín

Un viaggio nel passato a mezz’ora da Teruel

Passeggiare in questo paesino, considerato uno dei più belli in Spagna, è un’esperienza indimenticabile. Ammira l’architettura popolare con le sue strutture in legno e i suoi mattoni in gesso rossiccio, che conferiscono all’insieme un colore caratteristico. Un susseguirsi di passaggi, archi, scalinate, portici, dimore signorili con ballatoi in legno intagliato, elementi forgiati e battiporta in ferro, a cui va aggiunta la vicinanza fra i tetti, compongono un ambiente assolutamente magico. Albarracín stesso è un museo.

Rubielos de Mora e Mora de Rubielos

Due visite imprescindibili

Nella valle del torrente Mijares si trovano Mora de Rubielos e Rubielos de Mora (Premio Europa Nostra per il restauro), due paesi graziosi e pittoreschi, i cui centri urbani e monumenti testimoniano il loro ricco passato.

A Rubielos de Mora ci dà il benvenuto il municipio, uno degli edifici civili più monumentali, con l’ampia lonja (mercato generale) costruita secondo i gusti del gotico levantino. A Mora de Rubielos, la capitale della comarca, il gotico è plasmato appieno nella ex collegiata diMaría y sobre todo, en su imponente castillo, que preside el pueblo y es uno de los mejor conservados de Aragón.

Alcañiz e Valderrobres

I fascino della Bassa Aragona e del Matarraña

Alcañiz conserva nelle sue vie le vestigia delle diverse civiltà che hanno abitato la capitale della Bassa Aragona. La principale testimonianza dell’Alcañiz medievale è rappresentata dallo splendido Castello Calatravo, che custodisce un eccezionale insieme di dipinti murali gotici, una visita da non lasciarsi sfuggire. A piazza di Spagna troveremo un magnifico complesso monumentale, composto dal bel municipio rinascimentale, formante un angolo con la lonja (mercato) gotica, e a pochi metri la monumentale ex collegiata di Santa Maria Maggiore.

A pochi chilometri da Alcañiz si trova Valderrobres, capitale del Matarraña, comarca che cela innumerevoli sorprese.

Un bel ponte in pietra e la porta di San Rocco ci accolgono in questo bel complesso urbano.

La località è situata sul pendio di una collina delimitata alla base dal torrente Matarraña e in alto dal monumentale complesso dell’imponente castello e della chiesa gotica di Santa Maria Maggiore..

Mirambel, Cantavieja e La Iglesuela del Cid

Luoghi suggestivi colmi di storia

Nelle terre del Maestrazgo troviamo paesini di grande interesse con centri storici conservati con cura, veri e propri tesori del nostro patrimonio.

Il paese medievale di Mirambel è premio “Europa Nostra” per il restauro, e le mura del XIII secolo sono le più complete e meglio conservate della comarca. Il municipio è un edificio monumentale che ospita un carcere gotico.

Molto vicino, sull’alto di una ripida roccia, troviamo la stupefacente sagoma di Cantavieja. Le rovine del suo castello, la chiesa dell’Assunzione, la plaza Mayor porticata, il municipio e diverse case di taglio aristocraticocompongono uno dei complessi monumentali più completi del gotico aragonese.

Albarracín.

Rubielos de Mora.

Cantavieja.

E anche a Iglesuela del Cid troveremo un grazioso complesso urbano con numerosi palazzi, vie lastricate e nobili dimore rinascimentali. Attraversando uno splendido arco a tutto sesto giungeremo alla plaza Mayor, dove ci attende la Casa Matutano-Daudén, un vero e proprio palazzo del XVII secolo.

/ ZARAGOZA

Uncastillo e Sos del Rey Católico

Due tesori del romanico nelle "Cinco Villas"

Nella parte più settentrionale della provincia di Saragozza, e vicinissime ai confini con la Navarra, troviamo queste due località che oltre ad essere suggestive hanno un grande potere di seduzione.

Uncastillo è considerato il miglior complesso romanico del XII secolo in Spagna. Il paesino conserva tutto il sapore medievale delle sue sei magnifiche chiese in questo stile, nonché i resti del perimetro fortificato in cui spicca la cosiddetta Torre del Homenaje. Le sue ripide vie, i suoi palazzi e l'antico quartiere ebraico sembrano essersi fermati nel tempo. La chiesa di Santa Maria presenta un fantastico museo di scultura nella facciata meridionale. La chiesa di San Martino è oggi un Centro di interpretazione dell'arte romanica. La austera chiesa di San Giovanni vanta considerevoli dipinti murali romanici. Nobili dimore come la rinascimentale Casa concistoriale, il palazzo gotico di Martín el Humano e la lonja (mercato) completano il lungo elenco di monumenti di questa cittadina.

A pochi chilometri da Uncastillo troviamo la cittadina medievale di Sos del Rey Católico, uno splendido complesso composto da graziose case in pietra, gronde in.egno, facciate con conci e scudi, finestre gotiche e rinascimentali e stradine ripide.

Un vero viaggio nel passato in cui potremo scoprire luoghi affascinanti. Nel palazzo dei Sada nacque nel 1.452 il re Ferdinando il Cattolico. Spiccano nel suo patrimonio romanico le chiese di San Martino di Tours e di Santo Stefano. Quest'ultima conserva dipinti murali gotici. Le stradine del quartiere ebraico, le mura, i portici e i torrioni, come la Torre del Homenaje del suo castello, lasceranno un'immagine indelebile nella nostra memoria.

Daroca e Gallocanta

Ricchezza monumentale affiancata da un paradiso ornitologico

Varcare le porte di Daroca significa far ritorno a tempi passati. La Porta di Valencia, la Porta Bassa o la Porta del Arrabal, che fortificano le mura che circondano la città, ci daranno un signorile benvenuto.

All'interno del centro storico spiccano l'antico quartiere ebraico e la collegiata di Santa Maria, dove sono conservati i Sacri corporali. Visiteremo inoltre la chiesa romanica di San Miguel, con eccezionali dipinti murali gotici, di grande vivacità cromatica.

Le chiese di San Juan de la Cuesta e di Santo Domingo de Silos sono due begli esempi di costruzioni romaniche. Non partiremo senza prima aver visitato le dimore signorili come il Palazzo dei Luna, con una vistosa gronda sporgente.

Nelle vicinanze di Daroca troviamo Gallocanta, una zona umida unica in Spagna per la sua ricchezza biologica.

Per la sua ubicazione strategica, ogni anno diverse specie acquatiche la utilizzano quale punto di svernamento o di passaggio durante la migrazione. È nota in particolare per le grandi concentrazioni di gru che d'inverno migrano verso latitudini più calde.

Uncastillo.

Sos del Rey Católico.

Daroca.

La via Alfonso di Saragozza Sullo sfondo la Basilica del Pilar.

www.turismodearagon.com

ARAGÓN turismo sostenibile

L'ARAGONA SIGNIFICA PIRENEI

L'ARAGONA SIGNIFICA NEVE

L'ARAGONA SIGNIFICA NATURA

L'ARAGONA È UN GIOCO DA RAGAZZI

L'ARAGONA SIGNIFICA SAPORE

L'ARAGONA SIGNIFICA RELAX

L'ARAGONA SIGNIFICA FESTA

COSA NON LASCIARSI SFUGGIRE
ELUOGHI SUGGESTIVI

GOBIERNO DE ARAGON